

«Più tavolini e meno tasse» Appello ai candidati sindaco

**CONFCOMMERCIO
INIZIA IL CONFRONTO
CON GLI ASPIRANTI
ALLA GUIDA DEL
CAMPIDOGLIO
«RIDURRE LA ZTL»**

VERSO LE AMMINISTRATIVE

Rilanciare il centro storico e dare finalmente una valenza turistica a Ostia. Meno Tari, meno burocrazia e più tavolini per bar e ristoranti e più ore con le telecamere della Ztl spente. Eventi culturali per rilanciare il buon nome (un po' appannato) della Città eterna nel mondo e una sterzata sul fronte del decoro. Anche Confcommercio scende in campo nella corsa per le amministrative, ma lo fa a suo modo: con 13 pagine fitte di un programma per chi ambisce alla poltrona di sindaco e incontrando, per interrogarli sulle proprie richieste, i quattro maggiori candidati. S'inizia oggi con Carlo Calenda di Azione, poi il 7 luglio toccherà a Enrico Michetti (Centrosinistra), il 29 a Roberto Gualtieri (Centrosinistra), mentre il giorno dopo è attesa la sindaco attuale, e uscente, Virginia Raggi (M5S). Tutti convocati nel "parlamentino" di piazza Giuseppe Gioachino Belli, dove c'è la sede nazionale dell'associazione: qui il direttore generale della Confcommercio romana, Romolo Guasco, e 30 presidenti delle categorie fanno il terzo grado agli aspiranti sindaci, partendo dalle loro proposte. «Ma chiederemo loro - aggiunge lo stesso Guasco - anche delle squadre e dei tempi per realizzare le misure più importanti. Roma è la capitale del terziario, ma deve ridarsi una visione internazionale per tornare a intercettare le migliori menti creative del mondo come accadeva in passato. Non a caso, abbiamo parlato anche di una sorta di Grand Tour per accogliere i più grandi artisti».

RISORSE E POTERI

Roma di nuovo Caput mundi, anche sfruttando il Giubileo del 2025 e la candidatura a organizzare l'Expo per il 2030. «Credo - nota il direttore romano della Confindustria - che serva un organismo per gestire al meglio i fondi che potranno arrivare con il Recovery fund, senza dimenticare la battaglia per ottenere maggiori risorse e poteri per la Capitale». Come detto, è molto approfondito il programma dei commercianti: si parte con un nuovo assetto istituzionale e statutario (per esempio decentrando poteri ai Municipi), ma subito si entra nel vivo di una delle materie più sentita, quella fiscale. Le imprese chiedono una moratoria di due anni per i principali tributi, Tari in testa. Sempre i commercianti chiedono di spegnere la Ztl dopo le 15 nei giorni feriali e in tutte le 24 ore di quelli festivi. Accanto a una migliore raccolta dei rifiuti deve essere introdotta anche una diversa tariffa Tari, con una pesatura dei materiali buttati. Poi una città della cultura estesa in tutto il centro storico con festival teatrali o sfilate di moda, nuovi servizi per rilanciare il turismo a Ostia. Sul fronte del decoro «un'urgente e straordinaria azione di pulizia degli spazi pubblici» e isole ecologiche interrimate per eliminare i cassonetti. Bocciati poi i tentativi dell'attuale giunta di mettere al bando le licenze degli ambulanti e dei balneari. Promosse invece le attuali e maggiori occupazioni su suolo pubblico per i tavolini di bar e ristoranti, da prorogare oltre il 31 dicembre prossimo.

Tutto questo per rilanciare una Capitale dove «l'emergenza Covid si è abbattuta in maniera drammatica sulle filiere del turismo e della ristorazione, i settori dello spettacolo, della cultura, degli eventi e del tempo libero, una gran parte dei negozi, in particolare di abbigliamento». Realtà che «hanno subito inediti crolli verticali di fatturato, con la chiusura di diverse imprese e l'impoverimento complessivo della città».

Francesco Pacifico

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Tavolini in un bar del Centro

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3020

